

BEVILACQUA EMILIO di Andrea e Riaviz Emilia, nato a Mossa il 16 agosto 1899

Foto con divisa austroungarica e fogli di congedo

(per gentile concessione del nipote)



Corpo cui fu trasferito all'atto del
congedamento (4)

DISTRETTO MILITARE DI GORIZIA

Anno di nascita 1899

COMANDO DI DISTRETTO MILITARE (GORIZIA)
1ª SEZIONE RECLUTAMENTO SOTTUFFICIALI E TRUPPA

(1)

Foglio di congedo illimitato

per ⁽⁵⁾ fine ferma

che si rilascia a ⁽⁶⁾ Berilacqua Emilio

N° di matricola ⁽⁷⁾ 1310/99 (8) il quale prende
domicilio nel Comune di Mossa.

Mandamento di Cornovos. Distretto
militare di Gorizia

Ha prestato servizio col grado di *Soldato fanteria* nell'esercito
austro-ungarico prima dell'annessione.

A

GORIZIA addì

15 LUG 1926

Firma del Titolare (9)



IL COLONNELLO
Comandante del Corpo
Pietro Ridolfi

Comune di MOSSA

19 LUG 1926

Visto, addì



Il Sindaco



a) — PER L'INVIO IN CONGEDO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
 soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
 come pure di indennità di trasporto:

per ferrovia	{ da	a	in L.
	{ da	a	in L.
per mare — da	a	in L.	
A	addì	19	L'Aiutante maggiore

b) — PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL PRIMO RICHIAMO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
 soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
 come pure di indennità di trasporto:

per ferrovia	{ da	a	in L.
	{ da	a	in L.
per mare — da	a	in L.	
A	addì	19	L'Aiutante maggiore

c) — PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL SECONDO RICHIAMO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
 soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
 come pure di indennità di trasporto:

per ferrovia	{ da	a	in L.
	{ da	a	in L.
per mare — da	a	in L.	
A	addì	19	L'Aiutante maggiore

ANNOTAZIONI.

- (1) Corpo che rilascia il congedo.
 (4) Per coloro che nel momento del licenziamento, anziché essere trasferiti ad altro corpo, debbono essere ascritti alla milizia mobile o alla milizia territoriale, s'indicherà inoltre che sono ascritti alla *milizia mobile o territoriale del... reggimento* o del distretto di.....
 Per trasferimenti successivi vedasi la casella H nella 2ª pag.
 (5) Indicare la causa per la quale si rilascia il congedo, e cioè per:
 a) fine di ferma;
 b) anticipazione;
 c) compiuta rafferma;
 d) collocamento a riposo prima dell'invio in congedo assoluto della classe cui appartiene.
 Se il militare viene inviato in congedo illimitato per una causa qui non prevista, occorre sempre che sia indicata.
 (6) Cognome e nome, grado ed impiego speciale e, se il corpo è suddiviso in specialità, indicare tra parentesi la specialità nella quale ha prestato servizio. Aggiungere inoltre le indicazioni che occorra aver presenti in caso di richiamo alle armi e che, a tale scopo, siano state apposte sul quadro C del mod. 59.
 (7) Indicare il numero di matricola avuto nell'atto dell'iscrizione sul Ruolo N. 57 del distretto.
 (8) Spazio per il giudizio sintetico sulla condotta (§§ 942 e segg. Regolam. sul Reclutam.).
 (9) Da apporsi quando nella casella « arte e grado d'istruzione » è dichiarato che sa leggere e scrivere.

- (10) Apporre secondo i casi, in tutte lettere l'annotazione: « sa leggere e scrivere » — « sa leggere ma non sa scrivere » — « non sa né leggere né scrivere ».
 (13) Data, per gli arruolati di leva, nella presentazione al di stretto.
 Non occorrono, oltre la data, altre indicazioni, come ad esempio i motivi della ritardata presentazione, ecc.
 (14) Corpo cui fu assegnate dal distretto di leva nella prima venuta sotto le armi.
 (15) Grado rivestito al momento del congedo.
 (16) Istruzione (o per rassegna, per mobilitazione od altra indicazione che fosse stabilita dal Ministero). Per ogni chiamata occorre sia apposta la firma del Comandante del distretto o del deposito, ecc., secondo i casi, e il bollo d'ufficio.
 (17) Tanto prima del rilascio del presente congedo quanto in occasione di richiami alle armi.
 (18) Quando il trasferimento è accompagnato da passaggio alla milizia territoriale dovrà farsene cenno. In questa casella si dovranno registrare anche le più importanti modificazioni che potranno avvenire nella posizione del militare in congedo, cioè: retrocessioni, rimozioni dal grado, ecc.
 N.B. — Occorrendo di rilasciare un duplicato, il foglio porterà la data del rilascio del duplicato stesso, ma al disopra della firma del Comandante del corpo si scriverà:
 « Per duplicato dell'altro smarrito che fu rilasciato in data.....19.... ».

Doveri e facoltà del militare in congedo.

1. Il militare inviato in congedo illimitato, appena giunto al comune in cui prende domicilio, ha obbligo di presentarsi al Sindaco per fare apporre il *visto* al proprio foglio di congedo e deporre le stellette di divisa. Fino a che non adempie a tale obbligo egli dovrà intendersi sottoposto alla giurisdizione militare.

2. Il militare in congedo deve ricordar sempre che appartiene all'esercito, e mantenere quindi una condotta irrepreensibile per non rendersi indegno dell'onorata divisa che da un momento all'altro può essere chiamato a rivestire.

Sebbene svincolato dagli obblighi della disciplina, deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenisse dall'autorità militare o dal Sindaco, per ciò che riguarda i suoi doveri militari.

3. Dovrà custodire con cura il presente *Foglio di congedo illimitato* ed il *Libretto personale* ed esibirli ad ogni richiesta dell'autorità. Nelle domande d'impiego sarà sempre utile esibire una copia legalizzata del presente foglio anziché sprovvedersene, perchè non potrebbe esser rilasciato più di un duplicato.

4. Il militare che essendo in congedo venga a contrarre infermità o imperfezioni che lo rendano non più idoneo al servizio militare dovrà domandare subito, per mezzo del Sindaco al Comandante del proprio distretto, di venir sottoposto a rassegna.

A tale domanda dovrà unire un certificato medico constatante l'infermità od imperfezione allegata, nonché il foglio di congedo illimitato.

Ove non si curi di far rilevare i suoi motivi alla riforma, e nel frattempo avvenga una chiamata sotto le armi, non potrà per alcun motivo essere dispensato dal rispondervi.

5. È libero di cambiar residenza, però di ogni cambiamento di residenza deve dare comunicazione al Sindaco entro 15 giorni dal cambiamento stesso. Chi contravviene a questa prescrizione

è denunciato all'autorità giudiziaria e può essere condannato al pagamento di una ammenda.

Potrà prender moglie senza che perciò gli occorra alcuna autorizzazione delle autorità militari.

Anche cambiando residenza egli rimane ascritto al distretto in cui conorse alla leva.

6. Volendo recarsi all'estero, prima del compimento del 28° anno d'età dovrà chiederne l'autorizzazione, per mezzo del Sindaco, al Comandante del distretto militare dal quale dipende per fatto di leva, indicando i motivi del trasferimento la località in cui intende recarsi e possibilmente il nuovo indirizzo, e ciò allo scopo di ottenere il passaporto.

Qualora invece abbia già compiuto il 28° anno di età basterà che informi, per mezzo del Sindaco il comandante del distretto, della sua partenza per l'estero indicando in quale località vada a risiedere e possibilmente il nuovo indirizzo.

Durante la permanenza all'estero dovrà tener sempre informato il regio console della sua dimora ed essere sempre pronto a tornare sotto le armi in caso di chiamata.

In caso di chiamata alle armi per istruzione:

a) se non avrà ancora compiuto il 28° anno e si troverà all'estero con regolare autorizzazione sarà senz'altro dispensato dal rispondervi;

b) se avrà compiuto il 28° e avrà notificato al distretto la sua partenza per l'estero sarà egualmente dispensato.

Il militare residente all'estero irregolarmente può regolarizzare la sua posizione rivolgendosi al regio console: in tal modo ottiene anche di essere dispensato dalle chiamate per istruzione.

In caso di chiamata alle armi per altro motivo diverso dall'istruzione, il militare è obbligato a rimpatriare per imprendere servizio, salvo che non siano stati emanati ordini in contrario.

Doveri del militare in caso di richiamo alle armi.

1. Nei casi di chiamata alle armi per istruzione, per mobilitazione, o per altri motivi, i militari in congedo dovranno presentarsi all'autorità indicata nel manifesto di chiamata portando seco il presente *Foglio di congedo* ed il *Libretto personale* e regolandosi come segue:

a) se si trovano nel comune in cui ha sede il corpo presso cui sono chiamati, si presenteranno direttamente al *comando del corpo medesimo* nelle ore antimeridiane del giorno stabilito nel manifesto;

b) se si trovano in altri comuni, si presenteranno nelle prime ore del mattino del giorno fissato, al Sindaco del comune in cui si trovano per essere da lui avviati a destinazione.

A coloro che debbono viaggiare su ferrovie, tramvie o piroscafi sui quali i militari hanno diritto al trasporto a tariffa ridotta, il Sindaco distribuirà le occorrenti richieste di viaggio.

2. Ai militari in congedo può anche essere intimata la presentazione alle armi per mezzo di *cartolina precetto*.

Questa cartolina, avente la forma di una cartolina con risposta pagata, è loro inviata per mezzo della posta; i militari debbono firmare la parte che serve di ricevuta, la quale viene ritirata dall'agente postale. Per la presentazione alle armi debbono attenersi alle prescrizioni contenute nell'altra parte che deve essere conservata per consegnarla poi al corpo cui i militari si presentano.

3. Gli uomini chiamati alle armi che per avventura avessero smarrito il *Foglio di congedo* od il *Libretto personale* dovranno sempre presentarsi al Sindaco del Comune di residenza, il quale accertatosi della loro identità, li munirà di un foglio di riconoscimento che tenga luogo di quei documenti.

4. I richiamati che si trovano nel Comune in cui ha sede il corpo al quale devono presentarsi (*) riceveranno, per il giorno della presentazione, sempre quando si presentino al corpo nelle ore antimeridiane, l'indennità di trasferta di 1^a categoria (lire 1,20).

Agli altri è dovuta, per il viaggio dal comune di residenza al corpo, l'indennità di trasferta anzidetta per ciascun giorno di viaggio, come pure, in tempo di pace, il rimborso della spesa di trasporto su ferrovie, tramvie e piroscafi.

Il pagamento delle indennità è fatto dai corpi di presentazione. Coloro però che provengono da un comune che non sia

quello del domicilio eletto, qualora non presentino il foglio di congedo — o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al n. 3 — munito del *visto per la partenza* del Sindaco del comune in cui si trovano, non potranno ricevere che l'indennità di trasferta di lire 1,20 per il giorno della presentazione.

In ogni caso gli uomini perdono il diritto dell'indennità di trasferta per il giorno di presentazione, quando si presentino al corpo nelle ore pomeridiane del giorno fissato o nei giorni successivi e non possano provare che il ritardo avvenne per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

5. In caso di mobilitazione, quando occorran due o più giorni di viaggio, i Sindaci anticiperanno ai richiamati l'indennità di trasferta in ragione di lire 1,20 per ogni giornata di viaggio.

6. Nel caso che per malattia non potesse assolutamente rispondere alla chiamata alle armi, il militare richiamato è tenuto a giustificare l'impossibilità di presentarsi, mandando al comando del distretto, per mezzo del Sindaco, apposita fede medica da questo autenticata e dovrà poi presentarsi subito appena guarito.

Protraendosi la malattia, una nuova fede medica dovrà nello stesso modo, essere spedita allo scadere del decimo giorno da quello prescritto per la presentazione sotto le armi, e in base a questa, se trattasi di chiamata per istruzione, potrà essere rimandata a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione altra classe.

7. Nei circondari ove mettesse piede il nemico prima che siano pubblicati i manifesti di chiamata, o prima del giorno indicato per la presentazione dei richiamati, i militari tutti che vi si trovano in congedo illimitato, di qualsiasi classe o categoria, che abbiano ricevuto l'istruzione militare, devono immediatamente raggiungere la sede del corpo o riparto cui hanno obbligo di presentarsi, o in ogni modo la sede del distretto al quale appartengono o, qualora ciò non fosse possibile, quella del distretto più vicino.

8. Nei casi di chiamate di controllo (le quali sono indette con semplice manifesto) il militare deve presentarsi, nel giorno e nell'ora fissata, all'autorità indicata nel manifesto stesso. Non presentandosi, è denunciato all'autorità giudiziaria e può essere condannato al pagamento d'una ammenda.

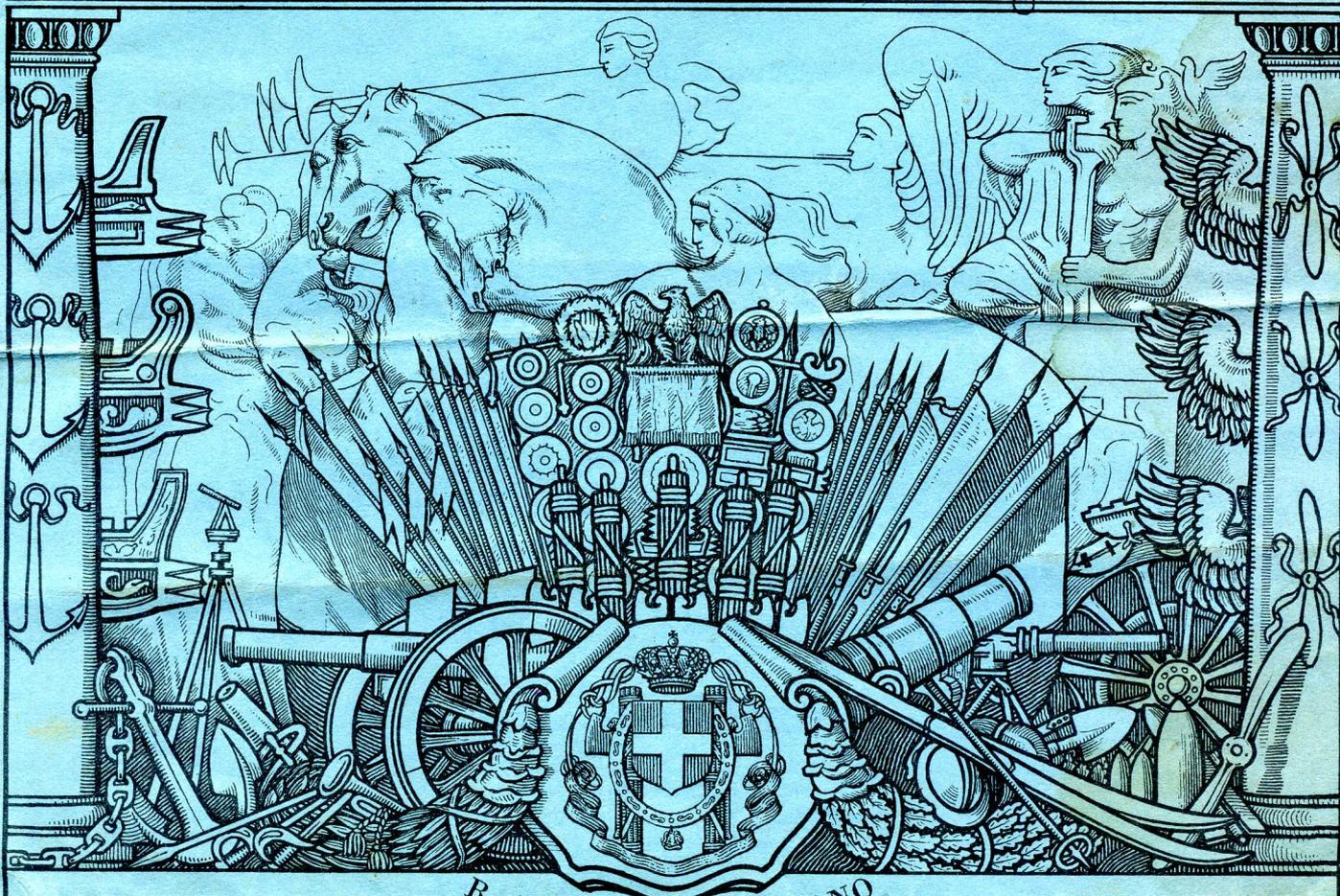
(*) Quando qui si dice « corpo » s'intende anche il riparto o il distretto al quale i richiamati devono presentarsi.



ANNO DI NASCITA 1899

DISTRETTO DI LEVA

Gorizia



R. ESERCITO ITALIANO

DISTRETTO MILITARE DI GORIZIA (95)

Matricola Truppa

(1)

ooo

FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

per (2) fine ichiamo circ. 22160 del 1-10-1940
che si rilascia a (3) Soldato Berlacqua Emilio

N. di matricola (4) 1310/99 (95) il quale prende residenza

nel Comune di Capriva di Cormons Provincia di Gorizia

Distretto Militare di (5) Gorizia (residenza)

(6)

a Gorizia addi 20 Ottobre 1940 XVIII

FIRMA DEL TITOLARE (7)

IL COMANDANTE DEL CORPO
Il ten. colonnello

Comandante del Distretto
(N. Stranista)

[Signature]

COMUNE DI CAPRIVA DI CORMONS

IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visto, addi 20 OTT 1940

[Signature]



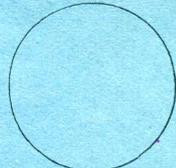
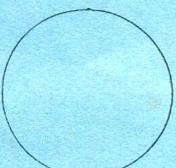
A) Stato civile.
Figlio di Andrea e di Piaui Emilia
nato il 16 agosto 1909 a Moona Provincia
di Gorizia distretto militare di Gorizia (leva).

B) Contrassegni personali.
Statura metri 1, capelli viso colorito occhi
sopracciglia fronte naso bocca
dentatura mento segni particolari

C) Arte e grado d'istruzione.
Arte o professione Operaio Se sa leggere e scrivere ⁽⁸⁾
Titoli di studio

D) Arruolamento e prima venuta alle armi.
Arruolato il 19 nella leva della classe 19
Comune di Moona circondario di
Chiamato alle armi e giunto ⁽⁹⁾

E) Trasferimento di corpo durante il servizio e data dell'ultimo grado.
Dal ⁽¹⁰⁾ Esercito ex A. N. trasferito al Reparto Distrettuale di Gorizia
il 31 maggio 1940. Trasferito al il 19
Trasferito al il 19 ⁽¹¹⁾ Soldato

F) Intervento alle chiamate alle armi dal congedo illimitato.
Giunto alle armi per ⁽¹²⁾ il 19 }  IL COMANDANTE
Rinviato in congedo illimitato il 19 } del
Giunto alle armi per ⁽¹²⁾ il 19 }  IL COMANDANTE
Rinviato in congedo illimitato il 19 } del

G) Campagne, ferite, decorazioni ed encomi. ⁽¹³⁾
.....
.....

H) Trasferimenti ed altre variazioni durante il congedo. ⁽¹⁴⁾
.....
.....

I) Servizi speciali prestati. ⁽¹⁵⁾
.....
.....

INDENNITÀ DI VIAGGIO PAGATE

a) — PER L'INVIO IN CONGEDO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
come pure di indennità di trasporto :

per ferrovia	{	da	a	in L.
		da	a	in L.
per mare		da	a	in L.
A		addì	19	L'AIUTANTE MAGGIORE

b) — PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL PRIMO RICHIAMO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
come pure di indennità di trasporto :

per ferrovia	{	da	a	in L.
		da	a	in L.
per mare		da	a	in L.
A		addì	19	L'AIUTANTE MAGGIORE

c) — PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL SECONDO RICHIAMO

Il titolare del presente parte da per recarsi in congedo a
soddisfatto di soldo a tutto il e di indennità di trasferta per N. giornate,
come pure di indennità di trasporto :

per ferrovia	{	da	a	in L.
		da	a	in L.
per mare		da	a	in L.
A		addì	19	L'AIUTANTE MAGGIORE

ANNOTAZIONI

(1) Corpo che rilascia il congedo.

(2) Indicare la causa per la quale si rilascia il congedo, e cioè per: a) fine di ferma; b) anticipazione; c) compiuta rafferma; d) collocamento a riposo prima dell'invio in congedo assoluto della classe cui appartiene.

Se il militare viene inviato in congedo illimitato per una causa qui non prevista, occorre sempre che sia indicata.

(3) Cognome e nome, grado ed impiego speciale e, se il corpo è suddiviso in specialità, indicare tra parentesi la specialità nella quale ha prestato servizio. Aggiungere inoltre le indicazioni che occorra aver presenti in caso di richiamo alle armi e che, a tale scopo, siano state apposte sul quadro C del modello 59.

(4) Indicare il numero di matricola avuto nell'atto dell'iscrizione sul Ruolo n. 57 del distretto.

(5) Per i trasferimenti successivi vedasi la casella H nella 2ª pagina.

(6) Spazio per il giudizio sintetico della condotta (§§ 942 e segg. Regolamento sul Reclutamento).

(7) Da apporsi quando nella casella « arte e grado d'istruzione » è dichiarato che sa leggere e scrivere.

(8) Apporre secondo i casi, in tutte lettere, l'annotazione: « sa leggere e scrivere » — « sa leggere ma non sa scrivere » — « non sa nè leggere nè scrivere ».

(9) Data, per gli arruolati di leva, della presentazione al distretto. Non occorrono, oltre la data, altre indicazioni, come ad esempio i motivi della ritardata presentazione, ecc.

(10) Corpo cui fu assegnato dal distretto di leva nella prima venuta sotto le armi.

(11) Grado rivestito al momento del congedo.

(12) Istruzione (o per altro motivo che fosse stabilito dal Ministero). Per ogni chiamata occorre sia apposta la firma del Comandante del distretto o del deposito, ecc., secondo i casi, e il bollo d'ufficio.

(13) Tanto prima del rilascio del presente congedo quanto in occasione di richiami alle armi.

(14) In questa casella si dovranno registrare anche le più importanti modificazioni che potranno avvenire nella posizione del militare in congedo, cioè: retrocessioni, rimozioni dal grado, ecc.

(15) In questa casella si dovranno registrare i seguenti impieghi e servizi speciali:

Per tutte le armi, corpi e servizi: capi squadra o capi pezzo, mitraglieri (indicare se d'arma pesante o leggera), telefonisti, centralisti, guardafili, radiotelegrafisti, fototelegrafisti, segnalatori (indicare se con bandiere o con gli aerei), esploratori, aiutanti di sanità, portafariti, armaioli od allievi, salmieri o conducenti, sellai od allievi, maniscalchi od allievi, operai od allievi (indicare la specializzazione), automobilisti (indicare se conduttore o meccanico), motociclisti, conduttori di motocarrozzette o motocarrelli servizi vari e, per i conoscitori di lingue estere: buon interprete (o buon traduttore) di lingua... (indicarla) appresa per... (indicare se per pratica o per studio); ed inoltre: Per i carri armati: piloti di carro armato, mitraglieri;

Per gli alpini: abile sciatore, guida alpina;

Per le artiglierie (comprese le sezioni cannoni da 65/17 per fanteria): specialisti per il tiro (goniometristi, grafisti, osservatori, telemetristi, ed aiutanti telemetristi), specialisti ed ausiliari, per le trasmissioni (telefonisti, fototelegrafisti, segnalatori, ecc.), puntatori scelti, serventi, conducenti a cavallo, artificieri, radiotelegrafisti, specialisti per l'avvistamento e l'ascolto (per l'artiglieria contraerei), automobilisti, conduttori di trattatrici o di trattori;

Per i fotoelettricisti d'artiglieria: capi squadra (già capi stazione), specialisti per l'avvistamento e l'ascolto, specialisti per la direzione ed il sito, elettricisti, motoristi, automobilisti;

Per i fotoelettricisti del genio: capi squadra (già capi stazione), elettricisti, motoristi, meccanici-elettricisti;

Per il genio zappatori - minatori - telegrafisti - teleferisti: motoristi, elettricisti, telegrafisti, teleferisti, montatori, stenditori, impalmatori, manovratori, mascheratori, idrici, pompieri, abili barcaiuoli;

Per il genio pontieri lagunari: macchinisti, fuochisti, motoristi, abili barcaiuoli;

Per il genio radiotelegrafisti: capi stazione, radiotelegrafisti effettivi scelti, allievi radiotelegrafisti, radiogoniometristi, radioelettricisti-montatori e allievi radiotelefonisti;

Per il genio ferrovieri: capi e sottocapi stazione, macchinisti, fuochisti, conduttori, manovratori e deviatori, manovali;

Per il gruppo aerostieri: motoristi di verricello, gassisti, elettricisti, apparecchiatori, aerostieri-scelti, aerologisti, meccanici ottici, fotografi;

Per la sanità: infermieri, disinfettori, conduttori di caldaie a vapore;

Per la sussistenza: conduttori di caldaie a vapore, frigoristi, panettieri, macellai, mugnai;

Per gli automobilisti: conduttori (di autovettura, di autocarro, di trattore, di moto-carrozzetta), motociclisti, motoristi, aggiustatori, montatori, magnetisti, tornitori, saldatori, fabbri fucinatori, radiatoristi, lattonieri, falegnami carrozzieri, elettricisti, verniciatori, tappezzeri.

N. B. — Nella casella I dovranno essere iscritte tutte le cariche (anche se più di una), semprechè comprese in quelle sopra indicate, ricoperte dal militare durante il suo servizio alle armi.

N.B. — Occorrendo rilasciare un duplicato, il foglio porterà la data del rilascio del duplicato stesso, ma al disopra della firma del Comandante del corpo si scriverà: « Per duplicato dell'altro smarrito, che fu rilasciato in data..... 19..... ».

DOVERI E FACOLTÀ DEL MILITARE IN CONGEDO

1. - Il militare inviato in congedo illimitato, appena giunto al comune in cui prende domicilio, ha obbligo di presentarsi al Capo dell'amministrazione comunale per fare apporre il *visto* al proprio foglio di congedo e deporre le stellette di divisa. Fino a che non adempie a tale obbligo egli dovrà intendersi sottoposto alla giurisdizione militare.

2. - Il militare in congedo deve ricordar sempre che appartiene all'Esercito, e mantenere quindi una condotta irreprensibile per non rendersi indegno dell'onorata divisa che da un momento all'altro può essere chiamato a rivestire.

Sebbene svincolato dagli obblighi della disciplina, deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenisse dall'autorità militare o dal Capo dell'amministrazione comunale, per ciò che riguarda i doveri militari.

3. - Dovrà custodire con cura il presente *Foglio di congedo illimitato* ed il *Libretto personale* ed esibirli ad ogni richiesta dell'autorità. Nelle domande d'impiego dovrà esibire una copia legalizzata del presente foglio, anziché sprovvedersene.

4. - Il militare che essendo in congedo contragga infermità o imperfezioni che lo rendano non più idoneo al servizio militare dovrà domandare subito, per mezzo del Capo dell'amministrazione comunale al Comandante del proprio distretto, di venir sottoposto a rassegna.

A tale domanda dovrà unire un certificato medico constatante l'infermità od imperfezione allegata, nonchè il foglio di congedo illimitato.

Ove non si curi di far rilevare i suoi motivi per la riforma, e nel frattempo avvenga una chiamata sotto le armi, non potrà per alcun motivo essere dispensato dal rispondervi.

5. - È libero di cambiar residenza, però di ogni cambiamento di residenza deve dare comunicazione al Capo dell'amministrazione comunale entro 15 giorni dal cambiamento stesso. Chi contravviene a questa prescrizione è denunciato all'autorità giudiziaria e può essere condannato al pagamento di una ammenda.

Potrà prender moglie senza che perciò gli occorra alcuna autorizzazione delle autorità militari.

Trasferendo altrove la propria dimora abituale (residenza) egli sarà iscritto alla forza in congedo del distretto corrispondente alla nuova residenza.

6. - Il militare in congedo illimitato, avendo soddisfatto gli obblighi della ferma o essendo comunque esente dagli obblighi stessi, può espatriare liberamente, e cioè senza alcuna preventiva autorizzazione delle autorità militari. Se però, espatriando, trasferisce all'estero la sua residenza, è tenuto a darne comunicazione al distretto militare per mezzo del municipio, notificando il suo nuovo indirizzo.

Durante la permanenza all'estero dovrà tener sempre informato il Regio Console della sua dimora ed essere sempre pronto a tornare sotto le armi in caso di richiamo che comprenda i residenti all'estero.

DOVERI DEL MILITARE IN CONGEDO IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI

1. - Deve rispondere ai richiami alle armi:

a) per mobilitazione;

b) per istruzione, per chiamata di controllo o per altri motivi, *informati mediante cartolina-precetto o mediante manifesto.*

IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI PER MOBILITAZIONE

2. - Se gli è pervenuta la *cartolina-precetto*: deve firmare e restituire all'agente postale la parte che serve di ricevuta e presentarsi alle armi seguendo le prescrizioni contenute nell'altra parte della cartolina, che trattiene e dovrà portare con sè.

3. - Se è stato pubblicato il *manifesto*: deve leggerlo attentamente perchè da esso conoscerà se la sua classe — indicata anche in testa al presente foglio di congedo — è richiamata o no.

Se la sua classe è richiamata alle armi:

a) deve presentarsi all'ente militare indicato nel manifesto, nel giorno, ora e località pure indicati nel manifesto;

b) deve portare con sè il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*. Se non possedesse neppure uno di tali documenti, deve farsi rilasciare dal Comune, prima di partire, un apposito foglio di riconoscimento e di viaggio individuale;

c) deve raggiungere la località sede dell'ente di presentazione, compiendo il percorso a piedi o servendosi di corriere o autocorriere in servizio pubblico. Gli sarà rimborsata la spesa dietro presentazione del biglietto acquistato;

d) deve servirsi delle *tramvie, ferrovie, linee di navigazione* nel solo caso che la località di presentazione sia lontana e non esistano corriere pubbliche. Il trasporto sarà *gratuito* dietro presentazione agli agenti incaricati del controllo di uno dei seguenti documenti: foglio di congedo, libretto personale, cartolina-precetto, foglio di riconoscimento e di viaggio individuale;

e) riceverà all'arrivo a destinazione le *indennità di trasferta* per il giorno della presentazione o per ogni altra giornata realmente occorsa per il viaggio. (L'indennità per il giorno di presentazione si perde se, senza giustificato motivo, si presenterà dopo le ore 12).

f) potrà servirsi e presentarsi con *oggetti personali di corredo*, in buone condizioni, purchè foggiate in modo da poter sostituire quelli militari corrispondenti, ricevendo in tal caso adeguato compenso in danaro;

g) si atterrà alle particolari disposizioni indicate nel manifesto: — nel caso debba presentare alle autorità militari *automezzi, quadrupedi o carreggi precettati*;

diverso da quello di abituale residenza.

4. - Il militare che fin dal tempo di pace abbia ricevuto da un'autorità militare « un *preavviso personale di destinazione* », all'atto della mobilitazione deve presentarsi all'ente indicato nel preavviso stesso, qualunque sia la destinazione che il manifesto stabilisce per la sua classe e la sua arma, ed anche se la sua classe non sia fra quelle richiamate alle armi.

5. - Il militare che per infermità non possa assolutamente rispondere alla chiamata, deve inviare al più presto al comando del distretto, e per mezzo delle autorità comunali, *apposito certificato medico* autenticato dal Podestà e vistato dalle autorità militari locali o più vicine. Il certificato dovrà essere rinnovato ogni 10 giorni fino a conseguita guarigione, dopo di che dovrà senz'altro presentarsi alle armi.

6. - Nei comuni ove mettesse piede il nemico prima che sia pubblicato il manifesto di richiamo e prima del giorno indicato per la presentazione, tutti i militari di qualsiasi classe, che si trovano in congedo illimitato e abbiano ricevuto l'istruzione militare, devono raggiungere immediatamente il corpo o il distretto più vicino.

7. - Il militare comunque richiamato che, senza legittimo impedimento, debitamente comprovato, ritarda a presentarsi è *dichiarato disertore*.

IN CASO DI RICHIAMO PER ISTRUZIONE, PER CHIAMATA DI CONTROLLO O PER ALTRI MOTIVI

Deve leggere attentamente la *cartolina-precetto* o il *manifesto*, dove troverà tutte le indicazioni relative al giorno e all'ente cui dovrà presentarsi. Se non si presenta sarà deferito all'autorità giudiziaria. Anche in questo caso deve portar seco il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*.